

Riccardi rassicura i sindacati sui treni . E apre sui "bonus"

TRIESTE Il paventato congelamento del contratto con Trenitalia, dovuto ai pesanti disservizi della società in Friuli Venezia Giulia, ha messo in allarme i sindacati. Ieri l'incontro urgente tra Riccardo Riccardi e i responsabili di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, preoccupati delle possibili ricadute occupazionali. L'assessore alle Infrastrutture ha affermato che la Regione «non intende abdicare alla sua funzione di garante della qualità del servizio ferroviario». Riccardi, insomma, non chiude le porte ma prima di decidere attende il vertice con l'ad di Ferrovie Mauro Moretti, in programma il 2 aprile. Lì la situazione dovrebbe sbloccarsi. I sindacati sembrano ottimisti. «L'assessore - commenta la segretaria della Fit Cisl Fvg, Lilli Bigoni - in questo senso ci ha dato garanzie, impegnandosi anche a portare al tavolo con Moretti le nostre preoccupazioni a proposito di una eventuale dismissione delle ferrovie dal nostro territorio». Secondo Danilo Gortan della Filt Cgil «la disdetta della convenzione con Trenitalia per il servizio pendolari non è conveniente per nessuno e noi non la vogliamo». Ieri è stato toccato anche il tema della gara europea per la gestione del servizio in scadenza nel 2014. «Condividiamo - spiega ancora Bigoni - il percorso delineato dall'assessore di arrivare alla costituzione di una società regionale dei trasporti, ma crediamo che sarebbe bene seguire l'esempio della Lombardia, ovvero di una società in cui ci sia la presenza della Regione e delle Ferrovie, la cui esperienza e know how restano un fatto importante». Spiragli anche sui risarcimenti per i pendolari. «Non sono contrario a riconoscere parte delle sanzioni», ha dichiarato ancora Riccardi rispondendo ieri in aula a un'interrogazione presentata dal vice-capogruppo del Partito democratico Mauro Travanut. L'assessore ha quindi aggiunto: «Stiamo verificando con i pendolari come intervenire», ribadendo quello che già aveva anticipato nei giorni scorsi.

